

Maratona shopping, la notte bianca premia la gola

Buoni affari per i locali pubblici, menò per i negozi penalizzati dalla chiusura delle serrande fissata alle 22

Chi correva per passione, chi per curiosare fra le offerte dei singoli negozi - che si sono votati alla creatività promozionale per rendere la maratona-shopping una sorta di simil notte bianca - e chi invece ha deciso di indossare la veste di runner notturno fra un piatto Maratona e un altro, gustose proposte by trattorie, ristoranti e bar del centro, a prezzi ultra speciali. C'erano generazioni diverse a visitare la città che ha sposato compere e degustazioni, facilitate dai park in struttura aperti, gratis, fino a mezzanotte: anziani, adulti, compagnie di studenti si sono sparsi per le vie del cuore cittadino per la prima e unica versione della "Maratona Shopping". Certo, c'è sempre il negoziante che avrebbe voluto più clienti, il bar che si sarebbe aspettato più consumatori, ma il bilancio, a conti fatti, è abbastanza positivo, soprattutto se si

considera la natura sperimentale dell'apuntamento mondano. Il centro si è trasformato in polo energetico per i friulani, ma anche pordenonesi e goriziani che hanno scelto la nostra meta per toccare con mano l'inventiva e i successi di casa nostra (che sicuramente sono stati raggiunti), merito anche del tempo ultraclemente. Nella classifica dei "premiati" sveltano sicuramente i locali pubblici che, vuoi con l'attrazione cibaria, vuoi con menù ideati per la serata no stop, hanno incassato bei quattrini, sbar-

gliando la concorrenza della massificazione dei megastore. Contarena, Mille e Una Notte, Alle Volte e Astoria full. I negozi, ok, hanno venduto qualcosa, ma non hanno di certo fatto affari d'oro, complice la chiusura delle serrande fissata alle 22, anche se qualcuno, richiamandosi alle libertà concesse a Udine comune turistico, ha ignorato l'indicazione della Confcommercio e ha tenuto aperto ad oltranza. «Tutto quello che serve per rendere più viva la nostra città lo accolgo a braccia aperte», ha commenta-

L'evento è stato vissuto più come culinario e pre-sportivo piuttosto che come occasione di acquisti di vestiti e scarpe
Un bel tocco di colore è venuto dalle due bande itineranti

to Luisa Mahsà, mentre visionava i prodotti al b/Store. «Magari un po' più di vita me l'aspettavo, ma va bene così, si va in giro e si vede gente», dice Paolo Merol. Le promozioni c'erano, naturalmente, ma l'evento è stato vissuto più come culinario e presportivo, nelle intenzioni, piuttosto che come mercificazione di vestiti e scarpe. Si è imposto sullo scenario chi ha giocato la carta di attrazioni fuori dalla routine, come Sportler che è riuscito a richiamare appassionati e non con la gara "cieca" sulle pedane da corsa: vinceva un completo sportivo chi riusciva, senza guardare, a raggiungere quota 500 sul monitor. Un tocco di colore è stato dato dalle due bande itineranti arruolate dalla Confcommercio per allietare musicalmente la serata di shopping abbinato al gusto. Alla prossima maratona, magari con qualche ingrediente in più.

Irene Giurovich

LA GARA

Il favorito è Wanjiru. Diretta Tv dalle 10.25

Piazza Primo Maggio è preparata a puntino. Uno scenario suggestivo, davvero perfetto per un grande evento come il Campionato del Mondo di Corsa su strada che si disputa domani.

La città, intanto, è percorsa da un'insolita fibrillazione, via via che i grandi campioni approdano in Friuli facendo sentire quanto forte è la loro attesa per questo appuntamento. Samuel Wanjiru ad Udine è già venuto qualche mese fa per stampare nella memoria l'anello di 7 km e dispari dove domenica proverà a conquistare il suo primo titolo mondiale e anche a migliorare – se possibile – il primato della specialità che già gli appartiene: sarebbe un'impresa straordinaria per questo keniano dal talento precocissimo (ha soli 21 anni!).

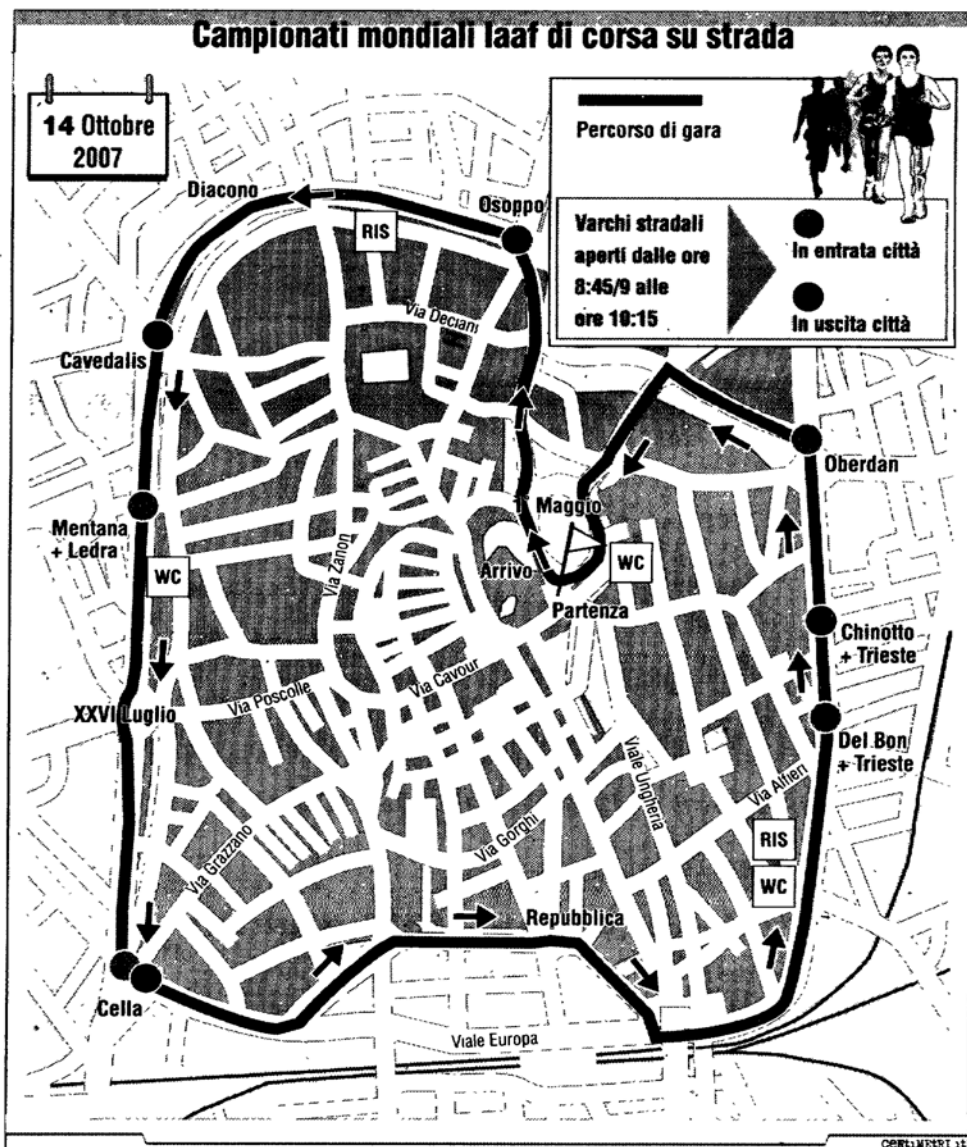
Il suo rivale dichiarato è eritreo, si chiama Zersenay Tadesse ed è il campione uscente: la sua vittoria un anno fa a Debrecen fu di quelle che non lasciano adito a discussioni.

Anche in campo femminile la campionessa uscente, Lornah Kiplagat, ha ottime intenzioni. Smaltito l'infortunio al polpaccio che l'ha co-

stretta a rinunciare all'appuntamento mondiale di Osaka, l'atleta olandese (keniana di nascita) si sente prontissima per il bis anche se le avversarie non mancano, keniane in testa.

In attesa che i circa 170 atleti in gara diano inizio al grande show, il primo atto ufficiale del Mondiale di Udine è previsto questa mattina, alle ore 11.30 al Castello di Udine con la tradizionale conferenza stampa indetta dalla IAAF. A Pierre Weiss, (segretario generale della IAAF), Franco Arese (presidente della Fidal) ed Enrico Bertossi (presidente del Comitato Organizzatore) il compito di formulare i saluti di benvenuto; quindi la scena passerà agli atleti più attesi: il primatista mondiale Samuel Wanjiru, i campioni uscenti il campione uscente Zersenay Tadesse e Lornah Kiplagat oltre a due rappresentanti della formazione italiana.

L'attesissima giornata iridata di domenica prevede la mass-race alle 8.30, la gara maschile alle 10.30 e quella femminile alle 12. Diretta televisiva su RaiTre dalle 10.25, differita su RaiSport Sat dalle 14.30.

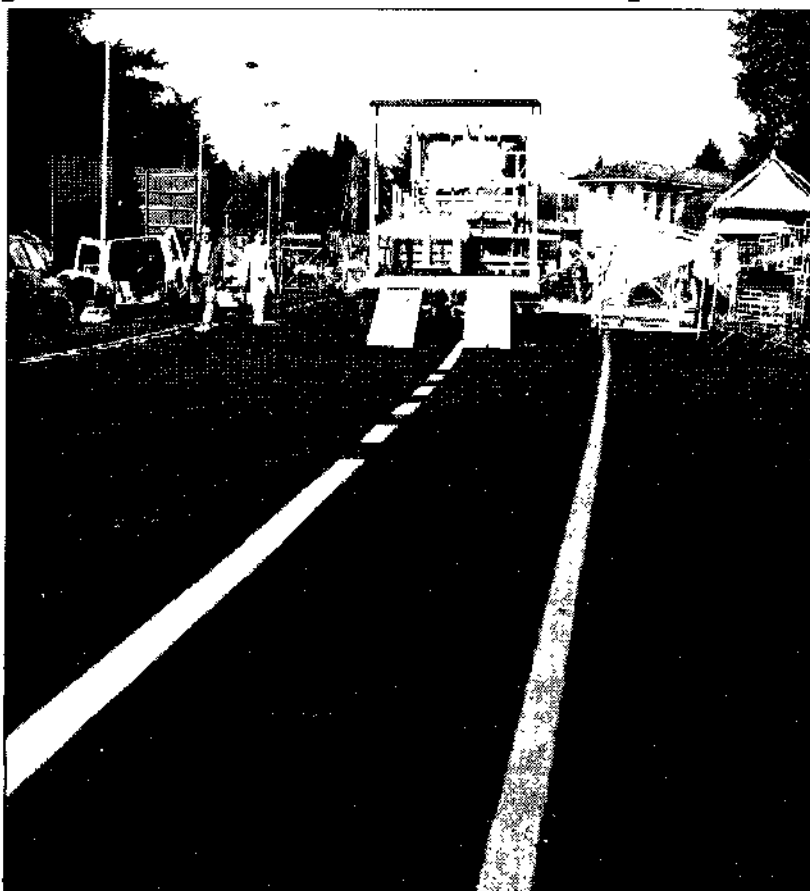


GLI ENTI

L'orgoglio dell'Ateneo: «Lo sport è anche cultura»

I campionati del mondo di corsa su strada collocheranno Udine sotto i riflettori del mondo. Non solo dell'atletica e del podismo in particolare ma di chiunque desideri vivere con la città questa giornata davvero speciale. Anche l'ateneo udinese, componente del comitato organizzatore locale, è legato in modo significativo al mondo dello sport e della formazione ad esso correlata. «L'Università di Udine - sottolinea Furio Honsell, il magnifico rettore - è molto lieta e orgogliosa di partecipare al campionato del mondo di corsa su strada, in qualità di membro del comitato organizzatore, perché ha sempre creduto nell'educazione e nella promozione della cultura attraverso lo sport. È un'occasione preziosa per i tirocinanti del corso di laurea in Relazioni pubbliche e del master in Gestione degli eventi. Con lo spirito di portare l'alta educazione in Friuli anche in questo ambito, l'Università di Udine ha attivato il primo corso di laurea in Scienze Motorie in regione e il corso di laurea magistrale in Scienze dello Sport».

L'amministrazione regionale, sposando il progetto fin dalle prime battute, ha compreso immediatamente la portata dell'evento. «Udine vanta ormai una realtà consolidata dal punto di vista sportivo, fatta di passione e di grande sensibilità verso le sfide che lo sport sa regalare - sottolinea Enrico Bertossi, presidente del Comitato organizzatore e assessore regionale - Lo dimostra la mole di volontari che hanno scelto di offrire il proprio contributo».



**GRANDI
LAVORI**
I preparativi
in piazza
Primo Maggio:
tutto pronto
per la grande
kermesse
sportiva
di domani che
proietterà
Udine sul
palcoscenico
mondiale